

08-SET-06 14:19

PROCREAZIONE: SPAGNA; BOOM DI DIAGNOSI PREIMPIANTO /ANSA

(ANSA) - MADRID, 08 SET - La Spagna possiede un indice di natalità tra i più bassi del mondo (1,2 figli/per ogni donna, secondo gli ultimi dati della Società spagnola di Statistica) e i centri specializzati registrano un costante aumento del numero delle coppie che si rivolgono alle contestate tecniche di analisi genetica, come la biopsia degli embrioni. Il paese, infatti, uno dei più aperti alle innovazioni della ricerca scientifica di tutta Europa, registra un numero di coppie sterili tra i più alti del mondo, e conseguentemente il tasso di natalità più basso. Secondo le statistiche, le coppie spagnole fanno figli più tardi rispetto a quelle del resto del mondo e l'avanzata età dei genitori (dai 31 anni, in media) provoca una maggiore possibilità di aborti spontanei o malattie. Ciò avviene frequentemente se si considera che "quando la donna supera i 40 anni l'80% degli embrioni ottenuti da fecondazione assistita presentano anomalie", come spiega all'Ansa la dottoressa Marisa Lopez Teijon, del Centro di Medicina Embrionaria (CME) di Madrid. A questo centro solo da gennaio di quest'anno si sono rivolte oltre 100 coppie, omosessuali e eterosessuali, provenienti da tutta la Spagna e da altri paesi dove la biopsia degli embrioni è proibita per legge, come in Italia (vietata dalla legge 40/2004). Questa tecnica, chiamata anche Diagnosi Preimpianto, consiste nell'analisi di embrioni ottenuti dalla fecondazione assistita per trasferire all'utero solo quelli privi della carica genetica associata a determinate malattie come emofilia, fibrosi cistica, o sindrome di Down. Effettuata al terzo giorno dalla penetrazione dello spermatozoo nell'ovocita, quando l'embrione è costituito da 8 cellule, l'analisi si realizza prelevando 1 o 2 di queste (blastomeri), e permette ai pazienti sterili e a quelli affetti da malattie genetiche di aumentare le possibilità di gravidanza, individuare malattie, alterazioni cromosomiche e persino la predisposizione al cancro. Tecniche come questa si conoscono da anni ma mezzi e competenza per portarle avanti si stanno sviluppando solo recentemente e in paesi liberali come la Spagna. Proprio oggi si chiude al CME di Madrid la "Prima giornata della diagnosi preimpianto", durante la quale biologi specializzati hanno tenuto corsi a circa 100 colleghi spagnoli per prepararli a utilizzare questa tecnica, "per il momento su embrioni di topo, e poi su cellule umane", come ha spiegato all'Ansa una specialista del centro durante una delle sessioni del corso, dove è stato possibile vedere le procedure di biopsia condotte attraverso una complessa apparecchiatura, seguendo il tutto sul monitor di un computer. Sottomettersi a queste analisi costa ora circa 2 mila euro, cui si sommano altri 3-4 mila euro da pagare per un ciclo di fecondazione assistita, ma gli specialisti credono che il costo scenderà presto, poiché la tecnica potrebbe diventare di routine. Tale procedura, infatti, da sempre disapprovata dalla Chiesa e dalle associazioni di bioetica che la ritengono un'violazione dell'embrione, considerato una forma di vita potenziale, è stata ben accolta in Spagna, dove la sua applicazione è in costante aumento. (ANSA).

[Torna all'elenco](#)

